

UN ABERRANTE PROVVEDIMENTO DEL PREFETTO DI FOGGIA

Destituito il nuovo sindaco di Cerignola perché fu condannato dal Tribunale fascista!

Il prefetto, nel suo accanimento contro l'Amministrazione democratica, ha violato una seconda volta la legge - Quando interverranno le autorità centrali?

Foggia, 3. — Il prefetto, con decreto del 1° corrente mese, richiamandosi all'art. 6 della legge 203 del 1951, ha annullato la deliberazione del Consiglio comunale di Cerignola, n. 208, con la quale veniva eletto sindaco l'assessore comunale Giuseppe Angione. Il prefetto si è sentito in dovere di annullare la deliberazione del Consiglio comunale per il fatto che il compagno Angione risulta condannato, con sentenza del 2 luglio 1934, dal Tribunale speciale fascista per « propaganda sovversiva » e perché appartenente ad associazioni a sovversive. Con questo aberrante provvedimento, la campagna contro l'amministrazione democratica di Cerignola, sostenuta dalla stampa fascista e dagli agrari, giunge al suo culmine rassicurando l'assurdo, e appare ormai chiaramente evidente come il maggiore protagonista ignorante della legge, il compagno Di

Virgilio fu infatti imputato di diffamazione aggravata in base ad una querela sporta contro di lui da un impiegato precedentemente licenziato dal Comune per scarso rendimento, e il prefetto prese la palla al balzo per sospendere il sindaco, ignorando o fingendo di ignorare che i sindaci possono essere sospesi a partire dalla data del rinvio a giudizio a qualora vengono sottoposti a provvedimento penale per qualsiasi delitto punibile con una pena restrittiva della libertà personale della durata superiore, nel massimo, ad un anno. Il minimo della pena prevista per il reato di diffamazione aggravata imputato a Di Virgilio era invece di otto mesi. E, per giunta, è noto che il compagno Di Virgilio è stato in questi giorni assolto con formula piena dal Tribunale di Foggia.

L'esito di quel processo avrebbe dovuto consigliare il funzionario a una maggiore prudenza nell'emettere costosi provvedimenti, ma, come si vede, la legge non serviva. Anzi, col nuovo provvedimento, il prefetto sembra voler chiaramente dire che egli non può tollerare più particolari antipatie politiche: ma nutrirono la pubblica funzione mal si concilia con i punti di vista personali ed è quindi chiaro che egli non può più continuare a fare il prefetto di Foggia se intende persistere in questa condotta.

Audace rapina nei pressi di Nicastro
NICASTRO, 3. — Due individui dall'apparenza età di 25 anni, mascherati e armati, hanno fermato e rapinato di tutti i loro averi quattro persone di Catanzaro che a bordo di una Fiat 600 transitavano in località Bellafemina, nel comune di S. Eufemia Lamezia. Comita la rapina i due sono scappati sotto la minaccia delle armi, hanno costretto i quattro a risalire in macchina e ad allontanarsi rapidamente. I banditi vengono attivamente ricercati dai carabinieri di

LA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE PER L'UNITA'
L'EMILIA E LA CALABRIA HANNO SUPERATO L'OBIETTIVO
Cosenza ha raggiunto il 142 per cento
L'Emilia, con i versamenti effettuati nella giornata di ieri all'Amministrazione centrale del Partito, ha raggiunto e superato l'obiettivo nella sottoscrizione popolare per l'Unità col 102 per cento. Finora le province emiliane hanno versato 95.546.000 lire sui 93 milioni di obiettivo, e le Federazioni che hanno raggiunto e superato il loro obiettivo sono sei.
Altrettanto positiva è la marcia della Calabria, dove tutte le Federazioni hanno raggiunto e superato l'obiettivo. L'ultima, Cosenza, ha fatto il balzo più notevole raggiungendo ieri il 142 per cento dell'obiettivo con 2.816.000 lire versate.
Complessivamente la Calabria ha sinora versato 6.826.000 lire su 5.500.000 di obiettivo, pari al 124 per cento dell'obiettivo.

Trenta lavoratori arrestati per uno sciopero a rovescio

Vivissimo sdegno a Modica - L'assurdità delle imputazioni a carico degli operai che chiedevano un cantiere di lavoro

RAGUSA, 3. — Un gravissimo episodio di persecuzione poliziesca è avvenuto a Modica dove questa mattina trenta lavoratori sono stati arretrati dalle loro abitazioni ed immediatamente tradotti in carcere. Fra essi c'è il compagno Gaetano Romano, consigliere comunale e segretario comunale per PCI.
Gli arresti, a quanto si è potuto appurare fino ad ora, sarebbero stati effettuati in esecuzione di un mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria in seguito ad una denuncia sporta non si sa bene se dal locale commissariato di P.S. o dai carabinieri. La denuncia sarebbe da allacciarsi ad uno sciopero a rovescio avvenuto a Modica un mese fa. Nella legittima azione sindacale le autorità di polizia prima e la magistratura poi, avrebbero rivisitato un'infinità di rotti che vanno, quanto si sa, dal blocco stradale alla violenza privata!

«Giornale del popolo», la sezione letteraria, ha letto la nota pubblicata dal suo giornale in data 30 settembre a proposito delle dimissioni del dottor Lodi e del signor Vignani dal comitato di Cerignola. Poiché in tale nota sono contenute alcune inesattezze, che riteniamo dovute a una errata informazione, la prego di voler precisare che non mi è mai pervenuto, neppure in via privata, alcun invito a dimettermi dal partito; e ciò né da parte degli organi competenti, né da parte di singoli dirigenti della D.C. In pertanto sono giunto a questa decisione a stato esclusivamente a mia libera volontà e precisamente per pieno dissenso in cui sono venuto a trovarmi con la linea seguita dall'attuale direzione d.c., che giudico lesiva dei più veri interessi del mondo cattolico e contraria alle esigenze di sviluppo democratico del nostro Paese. Desidero inoltre precisare, anche a nome dei sottoscritti, che le notizie pubblicate riguardo alle nostre dimissioni dal partito, sono state in alcun modo diffuse da noi.

Una lettera di Chiarante dopo le dimissioni dalla D.C.
BERGAMO, 3. — Il dottor Giuseppe Chiarante già consigliere nazionale della D.C., dimessosi nei giorni scorsi dal partito, ha inviato al quotidiano bergamasco il seguente testo:

Concluso a Siena il Congresso delle Associazioni di pubblica assistenza
SIENA, 3. — Si è concluso ieri nella nostra città il X Congresso Nazionale delle Associazioni di pubblica assistenza.

Il convegno di Firenze

(Continuazione dalla 1. pag.)
che parlasse l'assessore anziano di Londra, che fu Lord Major negli anni che per gli inglesi furono i più terribili della guerra, nel 1940-41, per chiedere che le nuove accademie nicotari siano imposte soltanto per migliorare il tenore di vita e accrescere il benessere degli uomini, sia che parlasse il sindaco di Venezia per narrare gli orrori della guerra che ridusse la capitale polacca a un campo di rovine, e ora lo sforzo ricostruttivo che ha ridonato Venezia. I suoi movimenti, le sue chiese nel tempo di pochi anni, l'accento era sempre sulla collaborazione fra gli uomini di qualunque idea politica o religiosa, come presupposto e condizione della coesistenza della pace.

denza, durante gli anni della guerra di liberazione nazionale contro i colonialisti inglesi, ci passò accanto il congresso di Amsterdam. Lo chiamammo, e insieme proseguimmo la conversazione iniziata, in uno strano miscuglio di lingue, indonesiano, inglese, francese e italiana. Ed ebbe un significato quello scambio di idee, quella confluenza di giudizi intorno alla necessità della pace e al modo di assicurarla tra quei rappresentanti di un popolo fino a pochi anni fa oppresso, acuto di pelle e sottile nella persona. E l'altro ancor più roseo nel carnagione per la corona dei capelli bianco-azzurro, rappresentante di uno Stato libero e pochi anni fa oppresso e colonialista. Quando c'erano loro, non c'era libertà per noi, nemmeno si poteva parlare. Oggi che abbiamo conquistato l'indipen-

IMPORTANTE RIUNIONE DEL COMITATO NAZIONALE PER LA RINASCITA

Con la lotta unitaria il popolo del Meridione può aprire la via ad un nuovo indirizzo politico

Amendola ricorda il contributo di Grieco e Morandi all'azione meridionalista - De Martino riafferma la validità della piattaforma di rinascita - Presa di posizione sul «piano Vanoni», sull'IRI, sull'ENI, e sulla questione agraria

DALLA NOSTRA REDAZIONE
NAPOLI, 3. — Una commossa rievocazione di quei nobili figure di combattenti per la democrazia e il socialismo e di meridionalisti, Ruggero Grieco e Rodolfo Morandi, ha aperto stamane i lavori dell'assemblea nazionale del Comitato per la rinascita del Mezzogiorno. L'incontro e la fusione tra il socialismo e il movimento meridionalista, evento storico per il quale tanto si adoperarono, pure in condizioni e circostanze assai diverse, Grieco e Morandi, è stato delineato dall'onorevole Giorgio Amendola in una prospettiva rapida, ma ricca di interesse.

La fluidità di questa situazione, la sua incertezza, le sue contraddizioni, che si riflettono nel Mezzogiorno in modo più evidente — esistono una più sicura, unitaria ed insieme più elastica azione meridionalista. La nostra politica e la lotta delle masse devono oggi essere rivolte all'avanzare sulla via del progresso e del socialismo, che è la via della rinascita meridionale. Il movimento meridionale non può ricordare efficacemente i due dirigenti scomparsi, se non tenendo fedele al profondo impegno unitario che è la sostanza del loro insegnamento.

La sicurezza europea, di disarmo, libertà del commercio — e ai benefici effetti che il Mezzogiorno possono derivarne.
Un mutamento di politica generale — ha concluso il relatore — è oggi necessario per rendere possibile una giusta politica meridionalista. Distensione interna e attuazione della Costituzione, libertà per il Mezzogiorno, lotta contro i monopoli e contro la « politica di Castellammare » sono temi di viva attualità, che si pongono al Movimento per la rinascita. Occorre che, grazie soprattutto alla nostra azione, le forze democratiche che sono nella D.C. sappiano affermare le esigenze maturate in così grande parte del nostro popolo, e che lo affrontino con la forza di un pur timidamente, certo una nuova via, riceva stimolo e sostegno.

Convocato l'Esercizio mondiale della pace
In vista della Conferenza dei quattro ministri degli esteri che avrà inizio nei prossimi giorni più tardi a Ginevra, è stato convocato per il 12 e 13 ottobre a Vienna l'Esercizio del Consiglio mondiale della Pace. Ha dato l'annuncio ieri la segreteria del prof. Joliot Curie, il Movimento della Pace — dice tra l'altro il comunicato — si sforzerà di far sì che l'opinione pubblica internazionale intervenga attivamente in favore della conclusione dei primi accordi sul disarmo e la sicurezza collettiva.

Assolti per le scritte contro l'U.E.O.
LECCE, 3. — Si è svolto ieri presso la Pretura di Gallipoli il processo a carico del compagno socialista Angelo Scarpino, Salvatore, Gaetano Antonio, Gaetano Giorgio, Scorrano Giuseppe, De Matteo Nicola imputati in base all'art. 663 del C.P. per avere scritto sul fondo stradale di lavoro di opposizione all'U.E.O. e alla politica di guerra.

«La rinascita di questa situazione, la sua incertezza, le sue contraddizioni, che si riflettono nel Mezzogiorno in modo più evidente — esistono una più sicura, unitaria ed insieme più elastica azione meridionalista. La nostra politica e la lotta delle masse devono oggi essere rivolte all'avanzare sulla via del progresso e del socialismo, che è la via della rinascita meridionale. Il movimento meridionale non può ricordare efficacemente i due dirigenti scomparsi, se non tenendo fedele al profondo impegno unitario che è la sostanza del loro insegnamento.

Rintracciati i vincitori del 2. premio di Merano
LUCCA, 3. — A otto giorni di distanza dal «Gran Premio di Merano» sono stati rintracciati a Lucca i possessori del biglietto serie «O. 22024» vincitore il 2. premio di 15 milioni. I due vincitori sono l'impiegato della locale Intendenza di Finanza, Rodolfo Ruzani, residente in Estense, e il ragioniere Stefano da Lammari, impiegato presso un ufficio della Seprel.

RIVELATO AL CONVEGNO REGIONALE DELLE CAMERE DEL LAVORO

La "Gulf oil", tiene segreti i risultati delle ricerche del petrolio nelle Marche

Lo sfruttamento pubblico dei giacimenti petroliferi permetterebbe di meccanizzare l'agricoltura, di produrre concimi e di costruire fabbriche chimiche - Chiesta la democratizzazione dell'E.N.I.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
SAN BENEDETTO, 3. — Si è svolto ieri mattina, a San Benedetto del Tronto, l'importante convegno regionale sullo sfruttamento delle risorse petrolifere marchigiane. Erano presenti il vicesindaco di San Benedetto, La Galia, i segretari del quarto Congresso dell'ENI, i sindaci, i dirigenti sindacali, i Presidenti On. Quinto Bucci, del comitato direttivo della CGIL.

Scasso successo di una manifestazione pro «Gulf oil»
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PESCARA, 3. — Alcuni giorni or sono, il sindaco di Alano rovesce a tutti i sindaci della provincia invitato a partecipare ad un convegno per discutere il problema del petrolio e per prendere una decisione da prospettare agli organi centrali di governo. L'invito fu accolto soltanto dai rappresentanti di 25 comuni su 45 e, tra i primi ad aderire furono naturalmente i comuni democratici amministrati dalle sinistre.

Il comune di Genova aderisce al convegno di Firenze
GENOVA, 3. — Il Consiglio comunale di Genova ha dato stasera all'unanimità la sua solida adesione al convegno di Firenze. Il sindaco di Genova on. Pertusio, su mandato del Consiglio, ha inviato un messaggio a La Pira in cui si auspica al convegno dei sindaci più fervido successo nell'interesse della pace. Il sindaco di Genova ha informato il Consiglio comunale di avere invitato i sindaci di Firenze del corrente anno presenti a Firenze a presenziare alle celebrazioni colombarie.

Un impiegato di banca si appropria di 150 milioni
L'imputato, comparso in tribunale a Milano, intende restituire circa 80 milioni

MILANO, 3. — Il 50enne Luigi Marelli, un onino dai capelli grigi e dall'aria molto sveglia, impiegato come capocella dell'ufficio liquidazione delle forniture e di altre prestazioni, presso la sede centrale della Banca commerciale, è comparso oggi davanti al tribunale per rispondere dei reati di truffa e falso in scrittura privata. Impegnato nell'attività di un certo numero di mesi, egli è imputato della truffa di poco meno di 150 milioni, mentre protesta di averne sottratti — mediante operazioni delle quali ancora non si è bene appurato il meccanismo — una parte di 80 milioni. Le sottrazioni da lui com-

Una nuova opera alla Scala di Milano
MILANO, 3. — «Il già annunciato spettacolo di prosa, «L'opera nuova», di Giorgio Fedeli, è stato messo in scena a Milano il 2 ottobre. Il regista è stato il professor G. Fedeli.

In un anno il Lotto ha incassato 30 miliardi
Il gioco del Lotto ha registrato durante il periodo luglio 1954-giugno 1955 un successo complessivo di 30 miliardi di lire. Il bilancio è stato presentato nei confronti dell'anno precedente. Le vincite nello stesso periodo hanno raggiunto la somma di 13 miliardi e 800 milioni di lire, mentre il gettito netto è stato di 17 miliardi.